

**3 ° Comitato di sorveglianza
Trieste (Repubblica italiana)
22 e 23 febbraio 2017**

Verbale sintetico della riunione del Comitato di sorveglianza

Ordine del giorno della riunione:

1. Benvenuto - Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Progetti ITI: discussione e approvazione;
3. Progetti strategici: discussione e approvazione dei temi mirati e della procedura;
4. Linee guida sugli aiuti di Stato: discussione e approvazione;
5. Progetti standard: aggiornamento sulla procedura di valutazione in corso;
6. Piano di valutazione: discussione e approvazione;
7. Varie ed eventuali:
 - a. soddisfacimento delle prescrizioni della CE per la Relazione annuale 2016
 - b. Roadmap

La riunione ha luogo a Trieste (Italia) presso gli uffici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Sala riunioni (piano terra), il 22 e 23 febbraio 2017, a partire dalle ore 9.15.

Giorno 1 – 22 febbraio 2017

La dott.ssa Comelli, Autorità di gestione, dà il benvenuto e ringrazia i partecipanti.

È stato raggiunto il numero legale previsto dal regolamento interno del Comitato.

Punto 1 - Approvazione dell'ordine del giorno

L'Autorità di gestione introduce i punti all'ordine del giorno a partire dalla richiesta avanzata dalla delegazione slovena di cambiare l'ordine del giorno proposto introducendo punti aggiuntivi alla discussione.

Conclusione sul punto 1:

Il Comitato di sorveglianza approva l'ordine del giorno suddiviso in due giorni, come segue:

22 febbraio 2017 - 9.00-17.00

1. Benvenuto - Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Progetti ITI: discussione e approvazione;
3. Progetti strategici: discussione e approvazione dei temi mirati e della procedura;
4. Aggiornamento sull'attuazione del Programma e sulla Roadmap;
5. Progetti standard: aggiornamento sulla procedura di valutazione in corso;
6. Linee guida sugli aiuti di Stato: discussione e approvazione;
7. Piano di valutazione: discussione e approvazione

23 febbraio 2017 - 9.00-12.30

8. Regolamento interno del Comitato - proposta di modifica (proposta della delegazione slovena)
9. Varie ed eventuali:
 - a. Programma di cooperazione - inclusa l'approvazione del budget complessivo di AT
 - b. Allegato IX
 - c. Panoramica delle attività realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione annuale per il 2016
 - d. Informazioni sul Piano di comunicazione annuale per il 2017

Punto 2: Progetti ITI: discussione e approvazione

Il punto viene presentato e discusso.

Conclusione sul punto 2:

I membri del Comitato di sorveglianza approvano i progetti ITI alle seguenti condizioni, che devono essere soddisfatte prima della firma del Contratto di concessione del finanziamento:

1. Indicatori e Contratto di concessione del finanziamento: gli obiettivi finanziari e gli indicatori di output dei progetti ITI saranno riportati in modo chiaro in due allegati del contratto di concessione del finanziamento, a seguito della verifica nelle proposte progettuali (da parte di OIB e Autorità di gestione) che il contributo dei progetti ITI al raggiungimento dei valori obiettivo (previsti nel 2018 e nel 2023) dei relativi indicatori del Programma sia in linea con i documenti di programmazione. Il contenuto dei due allegati sarà vincolante per il beneficiario unico del GECT. La proposta progettuale ITI Salute-Zdravstvo deve essere modificata con elementi che indichino la cooperazione e il coordinamento con il Ministero della Salute sloveno.
2. Le proposte progettuali dei due progetti ITI Isonzo-Soča e Salute-Zdravstvo devono essere modificati in base alla richiesta slovena di eliminare la frase a pagina 7, punto b1, relativa al trasferimento delle competenze dai comuni al GECT ai sensi della normativa vigente.
3. Occorre chiarire che la cosiddetta "Conferenza dei servizi" (riunione di coordinamento istituzionale per l'autorizzazione procedurale/amministrativa) è uno strumento introdotto per facilitare il dialogo e non rappresenta uno strumento legale.
4. Il GECT sarà invitato dall'Autorità di gestione alle riunioni del Comitato di sorveglianza almeno una volta l'anno al fine di presentare i risultati dei progetti ITI e lo stato di avanzamento.

Punto 3 - Progetti strategici: discussione e approvazione dei temi mirati e della procedura

Il punto viene presentato e discusso. È un approccio istituzionale dall'alto verso il basso (c.d. top-down). I temi già concordati nell'ambito del Gruppo di lavoro sono stati presentati, quelli non ancora concordati sono stati ulteriormente discussi dai membri del Comitato di sorveglianza.

Conclusione sul punto 3:

I membri del Comitato di sorveglianza hanno approvato i seguenti temi strategici:

1b	1	Sviluppo di una rete internazionale di centri di ricerca che favorisca l'innovazione basata sulle nanotecnologie tra le PMI. Il tema strategico vuole promuovere una rete tra i migliori centri di ricerca dell'area orientati alle nanotecnologie fornendo servizi di alta specializzazione alle PMI al fine di potenziare l'innovazione industriale orientata alla ricerca e il trasferimento tecnologico. La nanotecnologia ha molte applicazioni coerenti con i settori prioritari delle strategie intelligenti - <i>smart strategies</i> S3 (in settori come salute intelligente, , produzione manifatturiera intelligente, ecc.). La prevista collaborazione transfrontaliera inoltre favorirà e promuoverà lo scambio di competenze tecniche e partenariati pubblico-privati nonché la realizzazione di prototipi (<i>proof of concepts</i> - PoC).
	2	Sviluppo di eco-sistemi di innovazione e catene di valore, di collegamento tra le scienze, la cultura, l'arte, gli abitanti e l'economia, e che applichino l'innovazione

		creativa, aperta e collaborativa, e prevedano dimostrazioni pilota attraverso prodotti e servizi innovativi. Il tema strategico permetterà una rete transfrontaliera tra eco-sistemi innovativi al fine di promuovere le attività creative e l'innovazione aperta, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie coerenti con le Strategie di ricerca e Innovazione per le Specializzazioni Intelligenti - RIS3 ed applicate (anche in modo non convenzionale) a una serie di settori (edifici intelligenti, gestione della conoscenza). L'interazione tra gli operatori creativi, gli enti pubblici e le aziende (PMI e start-up) permetterà lo scambio di esperienze, concetti e approcci, per sviluppare prodotti e servizi innovativi, per promuovere catene di valore creative e per sostenere le start-up che offrono a progetti pilota strutture di supporto all'incubazione e all'accelerazione.
4e	3	Creazione di un concreto supporto al fine di accelerare la riduzione delle emissioni di carbonio o di gas ad effetto serra, di rafforzare le capacità di adattamento agli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici ed aumentare l'efficienza energetica dell'intera area transfrontaliera, basato sulla metodologia utilizzata per la transizione dal PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) al PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima).
	4	Miglioramento della capacità di pianificazione in materia di mobilità integrata al fine di prevedere collegamenti transfrontalieri pubblici a basse emissioni di carbonio e intermodalità, in considerazione di tutte le modalità di trasporto in tutta l'area programma
6c	5	"ECCELLENZA NEL TURISMO" mira a creare un modello di gestione innovativo per sostenere lo sviluppo di una destinazione turistica transfrontaliera attraverso prodotti turistici transfrontalieri integrati (ITP), sulla base di un patrimonio culturale e naturale rivitalizzato, oltre a costruire le infrastrutture mancanti, che consentirà una sua gestione (circolare) integrata e sostenibile nonché favorirà esperienze all'aperto dando particolare rilievo alla costituzione di una rete transfrontaliera di castelli, giardini storici, ville e vigneti, e con riguardo alla valorizzazione della diversità di paesaggi che caratterizza l'area programma. Attraverso l'enogastronomia, questo tema strategico promuove i prodotti tipici, ed enogastronomici e la tradizione locale. Attraverso varie attività all'aria aperta promuove esperienze del variegato patrimonio naturale. Gli interventi dovranno testare sulle micro destinazioni transfrontaliere i concetti di pianificazione sostenibile e l'uso intelligente di modelli esistenti di infrastrutture turistiche.
	6	Promozione e valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale anche in termini di turismo sostenibile e consapevole. In particolare, incremento del potenziale attrattivo di siti e monumenti di grande significato storico e simbolico, anche attraverso investimenti su piccola scala e l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi e la cinematografia. Le azioni progettuali dovranno tenere in considerazione le iniziative promosse dai partner del programma, quali la memoria del centenario della prima guerra mondiale e le sue implicazioni e l'inserimento de "Il Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico - Patrimonio della prima guerra mondiale" nella Lista UNESCO dei siti patrimonio dell'umanità.
	7	Introduzione di approcci innovativi sviluppati dalle minoranze nazionali e linguistiche e da enti pubblici, per la promozione del multiculturalismo e del multilinguismo con particolare riguardo alle giovani generazioni, allo scambio di buone pratiche al fine di sviluppare attività multiculturali, con l'obiettivo di incrementare l'attrattiva turistica e culturale del territorio
6d	8	Sviluppo integrato e attuazione di potenziali integrati a livello transfrontaliero, nazionale, regionale e locale per le diverse forme di infrastrutture verdi e le attività

		di green economy nel campo della gestione delle acque interne e marine, dell'ecologia, della tutela ambientale, del turismo verde e di altri settori correlati (zone di ritenzione naturale , corridoi fluviali verdi, ...) al fine di migliorare gli ecosistemi acquatici e Natura 2000 e contribuire allo sviluppo sostenibile (in particolare turistico) di tutta l'area programma.
6f	9	Sviluppo e attuazione di misure integrate congiunte strutturali e non strutturali di protezione contro le alluvioni nel contesto della Direttiva Alluvioni 2007/60 / CE prevedendo le seguenti attività principali: elaborazione di modelli comuni, di mappe e strumenti, documentazione associata, investimenti pilota su scala ridotta e attrezzature, aggiornamento del sistema di previsione delle alluvioni, attività di sensibilizzazione tramite utilizzo di tecnologie innovative.
11 CTE	10	Rafforzamento della cooperazione nel campo delle emergenze di protezione civile, concentrandosi sul coordinamento delle misure di prevenzione, preparazione e reazione alle emergenze naturali, escluse quelle marine, lo sviluppo di sistemi di supporto congiunto, l'aggiornamento di strumenti e misure comuni per l'individuazione precoce dei rischi naturali, investimenti in attrezzature e impianti per corsi di formazione congiunti su diversi livelli.

La discussione sulla procedura relativa alle proposte dei progetti strategici è rimandata alla giornata seguente.

Punto 4: Aggiornamento sull'attuazione del Programma e sulla roadmap

Conclusione sul punto 4:

Non discusso. La discussione è rimandata al giorno seguente.

Punto 5: Progetti standard: aggiornamento sulla procedura di valutazione in corso

Conclusione sul punto 5:

Non discusso. La discussione è rimandata al giorno seguente.

Punto 6: Linee guida sugli aiuti di Stato: discussione e approvazione

Conclusione sul punto 6:

Non discusso. La discussione è rimandata al giorno seguente.

Punto 7: Piano di valutazione: discussione e approvazione

Conclusione sul punto 7:

Non discusso. La discussione è rimandata al giorno seguente.

La riunione del primo giorno del Comitato di sorveglianza termina alle 17.25.

Giorno 2 - 23 febbraio 2017

La dott.ssa Comelli, Autorità di gestione, dà il benvenuto e ringrazia i partecipanti. L'approvazione del verbale di sintesi relativo al primo giorno di riunione del Comitato di sorveglianza è rimandata alla fine del secondo giorno.

La riunione del secondo giorno ha inizio con la discussione relativa alla procedura per i progetti strategici (continuazione del punto 3) seguita dai punti per cui è necessaria la discussione e una decisione di approvazione.

Punto 3 - Progetti strategici: discussione e approvazione della procedura

Il punto viene presentato e discusso approfonditamente.

Conclusione sul punto 3:

Il Comitato di sorveglianza concorda che la consultazione pubblica, sebbene inizialmente considerata uno strumento utile a supportare un migliore sviluppo dei temi, non è più necessaria in quanto i temi sono stati tutti individuati secondo un approccio istituzionale cd. *top-down*, come indicato nel Programma di cooperazione e approvati dal Comitato di sorveglianza il giorno precedente.

I membri del Comitato di sorveglianza concordano che venga pubblicato un solo bando mirato (cd. *targeted call*) per tutti i 10 temi.

L'Autorità di gestione, con il supporto del Segretariato congiunto, elaborerà la struttura del bando mirato e sarà supportata dagli esperti nominati dalle due Delegazioni al fine di definirne al meglio i contenuti tecnici. La struttura del bando verrà validato dal Gruppo di lavoro prima dell'approvazione da parte del prossimo Comitato di sorveglianza (previsto per aprile)

Punto 4: Aggiornamento sull'attuazione del Programma e sulla roadmap

Non discusso.

Punto 5: Progetti standard: aggiornamento sulla procedura di valutazione in corso

Il punto viene presentato e discusso.

Conclusione sul punto 5:

I membri del Comitato di sorveglianza vengono informati sul punto. La delegazione slovena chiede di prendere in considerazione nel processo di preparazione del prossimo bando mirato per i progetti strategici delle lezioni già apprese .

Punto 6: Linee guida sugli aiuti di Stato: discussione e approvazione

Il punto viene presentato e discusso.

Conclusione sull'argomento 6:

Il Comitato di sorveglianza approva il documento.

Punto 7: Piano di valutazione: discussione e approvazione

Il punto viene presentato e discusso.

Conclusione sul punto 7:

L'Autorità di gestione invierà il documento con evidenza delle revisioni e richiederà l'invio di commenti e revisioni finali via e-mail entro metà marzo.

Dal momento che il documento è stato già discusso, sarà effettuata una procedura scritta per la sua approvazione al fine di rispettare la scadenza del Programma (30 maggio 2017).

Punto 8: Regolamento interno del Comitato - proposta di modifica (proposta della delegazione slovena)

Non discusso per mancanza di tempo.

Punto 9: Varie ed eventuali:

- a. Programma di cooperazione - inclusa l'approvazione del budget complessivo di AT
- b. Allegato IX
- c. Panoramica delle attività realizzate nell'ambito del Piano di comunicazione annuale per il 2016
- d. Informazioni sul Piano di comunicazione annuale per il 2017

Non discusso per mancanza di tempo.

La riunione del secondo giorno del Comitato di sorveglianza termina alle 14.00.

Allegati:
Omissis